

Caos trasporti, Vetrella ai sindacati: siate responsabili

L'assessore chiede una tregua per le agitazioni di lunedì
Cgil: noi sempre stati corretti

Tavoli su tavoli sull'emergenza trasporti. Con lo spettro di un'agitazione, la prossima settimana, che metterà il Napoletano in ginocchio. Da qui l'appello dell'assessore regionale ai Trasporti Sergio Vetrella alle organizzazioni sindacali: «Faccio appello, in questa situazione drammatica, al loro senso di responsabilità». Tradotto: evitate forme di scioperi subdoli che getterebbero il sistema nel caos. «Abbiamo sempre rispettato le regole. E continueremo a farlo», ribatte Mario Salsano, numero uno regionale della Cgil-trasporti. Mentre il governatore Stefano Caldoro fa presente che «il sistema trasporti risente dei pesanti tagli del governo». E l'opposizione in Consiglio regionale attacca. «Il presidente Caldoro deve assumersi in prima persona la responsabilità politica», dice il Pd.

In mezzo l'ennesima giornata resa infuocata dalle polemiche sulla gestione dei trasporti. Non solo Eav e Circum ma anche la vendita ai privati della Caremar che non piace affatto ai sindacati. «Nel momento in cui abbiamo assicurato le risorse econo-

miche per il 2013 senza alcun taglio sui servizi e stiamo investendo in modo significativo in materiale rotabile, procedendo a sanare la situazione drammatica ereditata dal passato, invito sia i lavoratori che la società Eav - chiedi l'assessore Vetrella - a risolvere con un serrato confronto le problematiche di tipo contrattuale evitando, quindi, che queste vadano a gravare ulteriormente sugli utenti». Poi, a margine di un tavolo sul caso Sita, di recente passata ai privati, aggiunge: «La mancata effettuazione delle corse - sottolinea Vetrella riferendosi alle agitazioni in programma la prossima settimana - produce ulteriori danni alle casse dell'azienda e rende più difficile il processo di normalizzazione indispensabile ad affrontare le imminenti gare. Ma sono convinto che le organizzazioni sindacali continueranno a svolgere il proprio ruolo con il senso di responsabilità che contraddistingue il loro operato».

«La crisi che sta vivendo in queste ore il trasporto pubblico regionale impone scelte immediate ed efficaci. Dall'Eav alla Circumvesuviana, sino alle vicende della Metro Campania nord Est, assistiamo ad un blocco delle attività dannoso per gli utenti, per le aziende e i lavoratori, men-

tre la Regione è ferma e non sblocca questa pericolosa paralisi. Occorre un intervento diretto per evitare lo sfascio. Il presidente Caldoro - attaccano i consiglieri regionali pd Lello Topo e Tonino Amato che hanno chiesto al governatore un incontro urgente - deve assumersi in prima persona la responsabilità politica, indicando quali atti intende compiere per risolvere le vertenze esistenti e rilanciare un settore così strategico per la Campania». Il governatore risponde a distanza. «A fronte dei tagli da parte del governo nazionale abbiamo ereditato dal passato 700 milioni di debiti», specifica Caldoro sottolineando come «il passato era pieno di errori, disattenzioni, incapacità di gestione, di organizzare la politica dei trasporti. Abbiamo avuto un'eredità pesantissima con l'aggravante di dover gestire il sistema dei trasporti meno virtuoso in Italia». E spiega: «Sui costi standard, infatti, dati 2010, eravamo i più lontani dalla media nazionale: un grande difetto perché si è puntato sulle infrastrutture e non sulla mobilità: non si è, cioè, pensato a trasferire i cittadini da una parte all'altra, ma di costruire infrastrutture cosa che ha costi altissimi».

ad.pa.

